

Erasmus+ | Ospiti di aziende e enti di ricerca del settore agroalimentare

ITS Tech&Food, 13 studenti di ritorno dallo stage a Valencia

Prendere un aereo e fare un'esperienza di studio e lavoro all'estero sembrano attività ordinarie, ma in periodo di emergenza sanitaria sono tutto tranne che scontate. Ben tredici studenti dell'ITS Tech&Food di Parma hanno potuto cogliere al volo l'opportunità di fare uno stage a Valencia, ospiti di aziende o enti di ricerca del settore agroalimentare, grazie ai finanziamenti **Erasmus+** e a contributi propri della Fondazione ITS Tech&Food.

Fin dalla sua istituzione nel 2011, l'Accademia per tecnici specializzati nell'industria alimentare supporta e promuove numerosi progetti di mobilità internazionale per i suoi studenti tramite il canale **Erasmus+**, per accrescere le competenze professionali e trasversali, rinforzare l'attrattività dei piani di studio e allargare l'orizzonte lavorativo dei ragazzi oltre i confini nazionali. «Gli studenti sono partiti a inizio luglio - spiega Grazia Leone, coordinatrice del corso - e sono rientrati a settembre, per iniziare le lezioni del secondo anno o sostenere l'esame finale. Provengono tutti dall'Emilia Romagna, in prevalenza Parma, Bologna e Rimini, anche se nei nostri corsi abbiamo studenti da tutta Italia. Martedì 5 ottobre, alle 17, avremo un'Open Day alla Casa della Musica in cui parleremo dei corsi e delle opportunità di mobilità interna-

zionale». Leila, Alessandro e Maria Chiara sono tre degli studenti parmigiani del corso per Tecnico superiore in design di prodotto e packaging per l'agroalimentare. «Lo stage? È stata un'esperienza interessante - racconta Maria Gaia Caltabiano, 21 anni -. Ero all'interno di un birrificio dove mi sono occupata del controllo qualità delle varie fasi della produzione. Ho potuto imparare cose nuove ma anche applicare le conoscenze apprese in aula, che mi hanno permesso di integrarmi velocemente all'interno del contesto produttivo dell'azienda nonostante non conoscessi bene la lingua». Anche la compagna Leila Baccelli, 20 anni e al secondo anno di Its, ha svolto il tirocinio in un birrificio: «Ho sperimentato il contatto diretto con i potenziali clienti del settore - spiega - facendo anche marketing legato ai social e alla produzione di contenuti online, attività diverse dai contenuti delle lezioni in aula ma complementari e stimolanti». A fare esperienza nei laboratori e nelle serre dell'Istituto Valenciano di Investigazione Agraria è stato Alessandro Chiari, 20 anni: «Anche io ho svolto attività diverse da quelle d'aula ma importanti, come ibridazione e analisi sugli agrumi, attività di prove e analisi di laboratorio anche con sementi. È stato molto formativo».

M.T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9243



Superficie 18 %